

## Causa T-18/91

### Nadia Costacurta Gelabert contro Commissione delle Comunità europee

« Dipendenti — Indennità di dislocazione — Ripetizione dell'indebito — Interessi di mora »

Sentenza del Tribunale (Terza Sezione) 8 aprile 1992 ..... II - 1656

#### Massime della sentenza

- 1. Dipendenti — Ricorso — Richiesta di informazioni sui diritti statutari di un dipendente — Equiparazione ad un reclamo amministrativo previo ai sensi dell'art. 90, n. 2, dello Statuto — Inammissibilità  
(Statuto del personale, art. 90, n. 2)*
- 2. Dipendenti — Retribuzione — Indennità di dislocazione — Dipendente che non possiede la cittadinanza dello Stato membro della sede di servizio — Residenza abituale come studente fuori del luogo della sede di servizio durante il periodo di riferimento — Residenza precedente nel luogo della sede di servizio — Irrilevanza — Sussistenza dei presupposti per la concessione  
[Statuto del personale, allegato VII, art. 4, n. 1, lett. a)]*

1. Non costituisce un reclamo amministrativo previo ai sensi dell'art. 90, n. 2, dello Statuto la lettera con cui un dipendente, esprimendo il suo disaccordo con taluni provvedimenti adottati dall'amministrazione nei suoi confronti, inviti quest'ultima a riesaminare la sua posizione e ad emanare di conseguenza una deci-

sione motivata, qualora detta lettera sia priva dell'apparenza formale di un reclamo, non sia stata trasmessa per via gerarchica e secondo le modalità previste dalla normativa interna dell'istituzione di cui trattasi in materia di reclami, né sia stata evasa dall'amministrazione come un reclamo ai sensi dello Statuto.

Siffatta lettera costituisce, in tali circostanze, una semplice richiesta di informazioni sui diritti statutari dell'interessato.

2. L'art. 4, n. 1, lett. a), dell'allegato VII dello Statuto dev'essere interpretato nel senso che il diritto all'indennità di dislocazione spetta al dipendente che, non avendo e non avendo mai avuto la cittadinanza dello Stato membro sul cui territorio si trova la sua sede di servizio, ha abitato permanentemente fuori di detto Stato durante il periodo di riferimento di cui a detta disposizione, anche qualora vi

abbia risieduto in precedenza, senza che occorra accertare, in casi chiari e precisi, se l'interessato, al momento della sua reintegrazione nell'ambiente del luogo della sua sede di servizio, sia soggetto esattamente agli stessi oneri e svantaggi di un dipendente che non vi abbia mai abitato.

Il fatto che come studente l'interessato abbia soggiornato fuori dello Stato membro sul cui territorio si trova la sua sede di servizio non può implicare il diniego dell'indennità di dislocazione.

## SENTENZA DEL TRIBUNALE (Terza Sezione)

8 aprile 1992 \*

Nella causa T-18/91,

**Nadia Costacurta Gelabert**, dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Città di Messico (Messico), con l'avvocato domiciliatario Nicolas Decker, del foro di Lussemburgo, 16, avenue Marie-Thérèse,

ricorrente,

contro

**Commissione delle Comunità europee**, rappresentata dal signor Sean van Raepenbusch, membro del servizio giuridico, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Roberto Hayder, rappresentante del servizio giuridico, Centre Wagner, Kirchberg,

convenuta,

\* Lingua processuale: il francese.